

**RISCO**  
GROUP

## VUpoint P2P Video Verifica. Live.

Installazione semplificata  
grazie alla Tecnologia P2P



La nuova soluzione avanzata di Video Verifica Live Plug&Play che integra in modo semplice e veloce le telecamere RISCO IP P2P in tutti i sistemi di sicurezza professionali di RISCO.



**securindex formazione** è una sezione della piattaforma integrata **securindex**, dedicata all'organizzazione di **Corsi di Formazione Professionale e di Aggiornamento per Operatori della Sicurezza**.

**securindex formazione** si avvale della collaborazione di docenti di comprovata conoscenza delle materie previste nei Corsi.

I Corsi di **securindex formazione** sono di tre livelli:

- Corsi Introduttivi
- Corsi Avanzati
- Corsi per la Certificazione delle Figure Professionali

Il programma 2017 prevede **Corsi per progettisti e installatori di sistemi di sicurezza**.

### Le date dei prossimi Corsi open di Formazione Professionale propedeutici alla Certificazione IMQ-AIR

Le prossime edizioni open del **Corso di Formazione Professionale qualificato IMQ** per installatori di sistemi di sicurezza propedeutico alla **Certificazione IMQ-AIR (Esperti di Impianti Allarme Intrusione e Rapina)**, organizzato da **securindex formazione**, si terranno presso la sede IMQ di Milano nei giorni:

**20, 21 e 22 giugno 2017**

Il corso è articolato su due livelli: per **Progettisti** (Figura A dello Schema di Certificazione IMQ) e **Installatori** (Figura B).

Le lezioni, suddivise in quattro moduli da 4 ore ognuno per complessive 16 ore, si terranno in due giornate consecutive dalle 09:00 alle 18:00. Il giorno successivo, sarà possibile sostenere l'esame per l'ottenimento della **Certificazione IMQ-AIR**.

Per i candidati Progettisti è previsto un modulo aggiuntivo di 2 ore di esercizi di calcolo il giorno dell'esame. Ai partecipanti viene consegnato il materiale didattico a uso personale. E' consigliato il possesso di una copia della **Norma CEI 79-3:2012**.

**Progettazione impianti di allarme (normative di riferimento - applicazione pratica del modello matematico), responsabilità del fornitore e tutela dei dati personali, videosorveglianza:** questi gli argomenti trattati nei quattro moduli da 4 ore ognuno dai docenti qualificati IMQ.

Ai partecipanti viene rilasciato l'**Attestato di Partecipazione** che consentirà di accedere all'esame IMQ anche in sessioni diverse dal Corso frequentato.

Per Informazioni: [segreteria@securindex.com](mailto:segreteria@securindex.com) | tel. 02.36757931

Per l'iscrizione al corso: scarica, compila e invia la [domanda d'iscrizione](#)

Per la certificazione IMQ – AIR: scarica, compila e invia la [domanda di ammissione all'esame di certificazione](#)

## IL CLOUD: LEVA STRATEGICA E DISTINTIVA DI RISCO GROUP



### Pionieri nello sviluppo di soluzioni basate sul cloud

Da sempre il **cloud** ha ricoperto un ruolo chiave nell'offerta di **RISCO Group** – società indipendente leader a livello globale specializzata nello sviluppo, nella produzione e nella commercializzazione di un'ampia gamma di soluzioni di sicurezza integrate – diventando un elemento strategico e distintivo per il posizionamento dell'azienda. Infatti, essendo il primo player del mercato della sicurezza a riconoscere le potenzialità che il cloud poteva offrire, RISCO Group è stata pioniera nello sviluppo di soluzioni basate su questa tecnologia scegliendo dapprima Amazon e, a partire dal 2014, la piattaforma **Azure di Microsoft**, aperta e flessibile nonché in grado di abilitare servizi innovativi e offrire livelli di sicurezza, protezione di dati e privacy senza precedenti, oltre a garantire la massima trasparenza, scalabilità e conformità alle regolamentazioni in essere e agli standard di mercato.

A conferma dell'importanza del cloud nella crescita dell'azienda e nello sviluppo delle sue nuove soluzioni come risultato degli investimenti in R&D, il cloud proprietario di RISCO Group ha recentemente conseguito la certificazione **EN 50136-3:2013** diventando Centro di Ricezione Eventi (RCT) certificato conforme allo standard europeo, ottemperando agli stringenti requisiti in termini di performance, ridondanza, affidabilità e stabilità, oltre che di sicurezza fisica e logica.

Grazie al cloud, RISCO assicura livelli di sicurezza all'avanguardia, oltre a offrire soluzioni che evolvono nel tempo implementando i sistemi già installati con nuovi servizi e funzionalità senza bisogno di sostituire l'infrastruttura pre-esistente.

### VUpoint P2P per sistemi di sicurezza professionali e smart home

Facendo leva sulla tecnologia cloud, RISCO Group ha recentemente annunciato il nuovo **VUpoint P2P**, una soluzione avanzata di video verifica live dotata dell'esclusiva tecnologia P2P che abilita installazioni plug&play pensata per sistemi di sicurezza professionali e smart home.

Potendo collegare alla centrale un numero potenzialmente illimitato di telecamere IP P2P da interno o da esterno – connesse e gestite via Wi-Fi o LAN e integrate attraverso un'installazione semplice, veloce e senza soluzione di continuità – VUpoint è un sistema scalabile in grado di garantire livelli di sicurezza e praticità senza eguali, oltre a fornire video e immagini in alta definizione per un miglior controllo e verifiche più puntuali. L'infrastruttura cloud invece permette di abilitare notifiche, trasmissione di video e immagini e assicura ridondanza di archiviazione facendo leva su avanzate garanzie di sicurezza di rete, oltre a un livello di privacy elevato, possibile grazie alla partnership con Microsoft e all'adozione della piattaforma Azure.

Sempre grazie al Cloud di RISCO, che apre nuove frontiere di gestione remota dei sistemi di sicurezza e di allarme al passo con l'evoluzione globale, VUpoint P2P è gestibile in modo semplice e intuitivo attraverso l'app iRISCO disponibile per iOS e Android o tramite interfaccia web, garantendo agli utenti maggiore tranquillità grazie alla possibilità di poter controllare in qualsiasi momento la propria abitazione.

## Sommario Interattivo

| Attualità | Security for retail | Tecnologie | Cultura e Formazione

CLICCA SULL'ICONA PER SCARICARE L'ARTICOLO CHE TI INTERESSA

- 04 L'editoriale: Le PA sbagliano a fare le gare, il TAR le bocchia e il cittadino paga
- 07 A chi giova la videosorveglianza svenduta alla Consip?
- 11 Mondialpol Security, l'istituto di vigilanza di Termini Imerese che ha sconfitto Consip
- 13 STEP Partner Summit 2017, Hanwha Techwin presenta la nuova gamma Wisenet X
- 15 Security for Retail Forum 2017, l'edizione dei record
- 19 Quattro inaspettate richieste ricevute al Security for Retail Forum che mi fanno credere nella bontà delle Soluzioni Digitali
- 25 Dove la luce non arriva Dahua Technology introduce le Thermal Camera
- 27 Kaba evolo smart, la soluzione intelligente per le piccole imprese
- 29 HESA presenta la centrale ZeroWire e la nuova applicazione UltraSync
- 31 Il cloud, la tecnologia strategica e distintiva di RISCO Group. Pionieri nell'introduzione del cloud nell'ambito sicurezza
- 33 Premio H d'oro 2016 Categoria BENI CULTURALI ECCLESIASTICI

Redazionali Tecnologie

35 - 36 - 37

## L'editoriale

### Le PA sbagliano a fare le gare, il TAR le bocchia e il cittadino paga

L'ultima notizia arrivata riguarda l'annullamento da parte del TAR del Lazio della gara per la "vigilanza attiva" e la "vigilanza passiva" indetta dal Consiglio Regionale del Lazio per i propri edifici a Roma ([leggi](#)), accogliendo il ricorso di un operatore di "vigilanza passiva". La motivazione della decisione è lineare: sono stati integrate in un unico lotto due attività diverse (vigilanza privata e portierato), impedendo a chi non è in possesso della licenza di istituto di vigilanza di concorrere per la parte dei servizi non regolamentati che, invece, può fare.



All'inizio di marzo, il Consiglio di Stato aveva invece respinto l'appello presentato dalla Consip ([leggi](#)) contro la sentenza del TAR del Lazio (ancora lui!) dell'agosto del 2018 ([leggi](#)) che aveva annullato la gara per i "servizi di sicurezza integrata" (ovvero, quella "attiva" più quella "passiva" di cui sopra) indetta dalla Consip nel 2015. Questa volta è stato accolto il ricorso di un operatore di "vigilanza attiva" ([leggi](#)), che non avrebbe potuto partecipare perché la Consip aveva imposto requisiti che escludevano le PMI.

A questo punto, sembrerebbe che le pubbliche amministrazioni non siano in grado di indire una gara d'appalto per approvvigionarsi dei servizi di sicurezza (attiva, passiva o integrata?), senza incorrere negli strali del TAR del Lazio, diventato, *en passant*, paladino della libera concorrenza e difensore delle PMI del settore di vigilanza.

Si deve pensare che questo fenomeno sia dovuto alla non conoscenza delle norme dello Stato italiano da parte di funzionari che lavorano alle dipendenze di amministrazioni del medesimo Stato? Difficile crederci ma, forse, è proprio così.

Ma a questo punto, viene anche da chiedersi se la gara Consip per i servizi di videosorveglianza ([leggi](#)) non dovesse venire sottoposta al vaglio del giudice amministrativo, affinché ne accertasse la rispondenza ai quei principi di libera concorrenza che hanno portato all'annullamento delle gare per i servizi di vigilanza.

La domanda rimarrà tale: nessuno degli aventi diritto, né gli operatori esclusi da quella gara per mancanza dei requisiti dimensionali né le associazioni di categoria che li dovrebbero tutelare, ha ritenuto di avviare un ricorso quando la gara per la videosorveglianza è stata pubblicata ed ora, ad assegnazione avvenuta, quel percorso è precluso.

ADV 04.2017

# 4MP HDCVI REAL TIME SU CAVO COASSIALE



Palla al centro...  
La sfida continua

**Numeri 1 al mondo nei sistemi megapixel analogici**



**VIDEOTREND Srl**  
Tel. +39 0362 182681  
info@videotrend.net  
www.videotrend.net

**DAHUA ITALY s.r.l.**  
Via Torri Bianche, 9 - Torre Quercia Int. 14  
20871 Vimercate (MB)  
www.dahuasecurity.com



© Dahua Italy 2017 - È vietata la riproduzione di testi, immagini o figure senza autorizzazione scritta. I marchi presenti sono dei rispettivi proprietari.

# A chi giova la videosorveglianza svenduta alla Consip?

a cura di Raffaello Juvara

La chiusura della gara per la fornitura di sistemi di videosorveglianza per la PA ha sollevato, com'era prevedibile, accese reazioni per diversi motivi, che vanno dalle modalità di gara alle caratteristiche dei vincitori, dai prodotti previsti ai prezzi di aggiudicazione.

Trattandosi di forniture destinate ad assicurare la sicurezza di obiettivi sensibili dello Stato - **sedi governative, tribunali, caserme, ambasciate, eccetera** - il problema della correttezza e della trasparenza della gara in questione non riguarda solo gli addetti ai lavori del mondo della sicurezza, ma i cittadini e contribuenti italiani tutti.

Questo anche perché, allo stato dell'arte, i sistemi oggetto della gara sono costituiti da dispositivi in rete, esposti in quanto tali alle minacce informatiche globali che stanno insidiando governi ed organizzazioni pubbliche e private di tutto il mondo. Per di più, il **Regolamento Europeo sulla tutela dei dati personali (GDPR 679/2016)** che entrerà in vigore a maggio 2018, prevede specifici e stringenti adempimenti da parte delle PA, con l'obbligo di adottare "sistemi adeguati" (art. 32) per la sicurezza dei dati, con una responsabilità solidale in capo ai fornitori. Le immagini raccolte dai sistemi di videosorveglianza rientrano tra i dati personali che, pertanto, devono offrire adeguate garanzie in materia di sicurezza da ogni tipo di minaccia informatica.

In relazione a tutto questo, prendendo in esame solo alcuni aspetti della gara pubblicati online, sono emersi interrogativi per i quali sarebbe opportuno trovare risposte esaustive per confermare la credibilità dei soggetti pubblici e privati che partecipano ad un programma di rilevante importanza per la sicurezza del Paese: **la realizzazione di progetti del Governo sulla sorveglianza e la sicurezza del territorio**, come enunciato nel bando della gara Consip.

## Antefatto:

L'11 marzo 2015, Consip spa ha avviato "una consultazione di mercato in vista della Gara per i sistemi di video-sorveglianza delle PA" ([leggi](#))



## Fatti:

1) Il 26 novembre del 2015 Consip ha indetto la "Gara a procedura aperta per la fornitura di Sistemi di Videosorveglianza e servizi connessi per le Pubbliche Amministrazioni".

Come si legge nel sito Consip, "l'iniziativa consentirà alle amministrazioni di acquistare nuovi sistemi o ammodernare quelli esistenti, rappresentando uno strumento utile alla realizzazione dei progetti del Governo sulla sorveglianza e la sicurezza del territorio".

"La gara sarà aggiudicata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (40 punti tecnici, in prevalenza premianti le caratteristiche tecnologiche degli apparati con l'obiettivo di selezionare le migliori tecnologie, e 60 punti economici). La convenzione aggiudicata avrà una durata pari a 12 mesi (con possibilità di proroga fino a ulteriori sei), e contratti attuativi di massimo 36 mesi. L'iniziativa, del valore complessivo di circa 56 milioni di euro in tre anni, affronta una categoria merceologica per la quale le Pubbliche Amministrazioni spendono, ad oggi, circa 39 milioni di euro l'anno. La gara è strutturata in tre lotti geografici:

- Lotto 1 (amministrazioni delle Regioni Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta, Lombardia, Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia). Massimale di fornitura (ovvero il valore massimo dei beni e servizi acquistabili in convenzione): 19.000.000 euro;

- Lotto 2 (Emilia Romagna, Toscana, Lazio, Marche, Abruzzo, Molise, Umbria, Sardegna). Massimale di fornitura: 14.300.000 euro;

- Lotto 3 (Campania, Basilicata, Puglia, Sicilia, Calabria). Massimale di fornitura: 23.400.000 euro".

2) Il 30 gennaio 2017, dopo varie proroghe, errata corrige e chiarimenti, la gara è stata aggiudicata ai seguenti partecipanti:

- Lotto 1: Fastweb Spa;

- Lotto 2: RTI Telecom Italia Spa – Finmeccanica Spa – Ingegneria & Software Industriale Spa;

- Lotto 3: Fastweb Spa

Fin qui i fatti. Prendiamo ora in esame le reazioni e le critiche.

## Limitazione della concorrenza

Il 3 marzo 2017, **ANIE Sicurezza**, l'associazione di Confindustria che "raggruppa i principali operatori del settore della sicurezza antincendio, antintrusione, TVCC, controllo accessi e building automation in Italia", ha pubblicato una lettera aperta del suo presidente ([leggi](#)), che critica fermamente la gara perché il bando non sarebbe stato emesso "nel rispetto delle leggi vigenti e perché, se la gara fosse assegnata, si creerebbe un precedente gravissimo che porterebbe grave nocimento alla categoria".

Nell'assumere una simile posizione contro la Consip, arrivando a sollecitare anche l'intervento di **ANAC (Autorità Nazionale Anti Corruzione)** per l'annullamento della procedura, il **presidente di ANIE Sicurezza, Rosario Romano**, evidenzia diversi problemi, fra i quali i requisiti dimensionali richiesti ai fornitori per partecipare alla gara.

La suddivisione dell'appalto da 56 milioni in tre lotti, con l'obbligo di un fatturato specifico di 20 milioni di euro, ha di fatto consentito di partecipare alla gara solo a grandi imprese quali sono, appunto, quelle risultate aggiudicatrici. Un tema di natura generale, che travalica evidentemente i confini della videosorveglianza e, per il quale, proprio la stessa Consip ha appena subito una sconfessione dal **Consiglio di Stato** per la gara del 2015 per i servizi di vigilanza integrata. La gara era stata annullata dal TAR del Lazio e, in via definitiva, dal Consiglio di Stato che ha motivato la sentenza con argomenti non dissimili da quelli evidenziati nella lettera aperta di ANIE Sicurezza.

La sentenza del Consiglio di Stato n. 10138/2017, pubblicata il 6 marzo 2017, ha infatti rigettato il ricorso presentato dalla Consip contro la sentenza del TAR del Lazio n. 9441/2016,

affermando che: "le dimensioni dei lotti, i requisiti di fatturato richiesti, la possibilità di partecipare a più di lotti e il cumulo di requisiti imposto per questa eventualità sono sproporzionate rispetto alle esigenze di massima concorrenzialità e – come evidenziato dal Tribunale amministrativo – irragionevolmente lesive dell'interesse della stessa amministrazione a favorire la più ampia partecipazione di operatori privati al fine di conseguire i maggiori risparmi economici che solo un confronto competitivo ampio può assicurare".

A questo punto, si pone una prima domanda: **se le limitazioni alla massima concorrenzialità sono "irragionevolmente lesive dell'interesse della stessa amministrazione" per i servizi di vigilanza integrata, perché non lo dovrebbero essere anche per la videosorveglianza?**

Sarà compito delle parti interessate valutare se sia opportuno (e possibile a gara esposta) adire alla magistratura amministrativa per annullare la gara della videosorveglianza, ovvero per farsi spiegare perché questa, in relazione alla "massima concorrenzialità", possa o debba avere caratteristiche diverse da quella per i servizi di sicurezza integrata.

Ai cittadini e contribuenti interesserà saperlo, visto che si tratta di investimenti di soldi pubblici con effetti significativi per l'occupazione qualificata e la crescita delle aziende nel territorio.

## Conseguenze per i subappaltatori dei prezzi di assegnazione dell'appalto

Dalla **Convenzione tra Consip e il Fornitore** per i lotti 1 e 3 disponibile sul sito dell'agenzia ([leggi](#)), si rileva all'art. 15 (Subappalto) che il Fornitore potrà subappaltare al massimo il 30% delle prestazioni di "Progettazione, installazione e configurazione, interventi on site, opere civili, manutenzione e formazione".

Rispetto ai timori paventati da ANIE Sicurezza sugli effetti a cascata dei prezzi sottocosto dell'appalto, la filiera dei potenziali subappaltatori dovrebbe paradossalmente tirare un sospiro di sollievo: la Convenzione stabilisce infatti che il Fornitore si dovrà fare carico direttamente almeno del 70% di lavori che si è impegnato ad eseguire ai prezzi specificati nel Listino di Fornitura.

Prezzi che, secondo gli operatori del settore, non consentirebbero di impiegare personale qualificato e certificato, né di garantire la sicurezza sul lavoro. A titolo di esempio, si chiedono come sia possibile installare una telecamera a 4 metri di altezza al prezzo netto di 19 euro,

# Securifor® , la soluzione più efficace per la difesa dei siti sensibili

oppure installare un apparato wireless a 8 metri d'altezza per 40 euro.

Qui si pone la seconda domanda: **dove può trovare compensazione economica un fornitore che si è impegnato ad eseguire direttamente almeno il 70% delle prestazioni di "Progettazione, installazione e configurazione, interventi on site, opere civili, manutenzione e formazione", che costituiscono notoriamente una parte rilevante della fornitura di sistemi di videosorveglianza, a prezzi inferiori a quelli di mercato?**

La risposta più ovvia sarebbe nella fornitura degli apparati, se questi fossero stati inseriti nel listino a prezzi tali da compensare i lavori di installazione eseguiti sottocosto ma, a quanto pare, non è così.

Sembra, infatti, che i prezzi della maggior parte degli apparati indicati nel Listino di Fornitura siano addirittura inferiori a quelli praticati dai costruttori agli installatori, al punto che qualcuno di questi vorrebbe acquistarli dal fornitore di Consip invece che dal proprio fornitore...

Quindi?

Quindi ci saranno delle ottime ragioni di politica industriale e di marketing strategico per cui Fastweb, Finmeccanica, Ingegneria & Software Industriale e Telecom hanno partecipato alla gara alle condizioni rese pubbliche dalla stessa Consip. Condizioni che, a quanto è dato di conoscere, difficilmente potrebbero consentire la conclusione delle commesse senza rilevanti perdite economiche.

E ci saranno anche delle buonissime ragioni (di sicurezza nazionale?) se Consip ha fatto in modo di avere solo tre fornitori, di cui un RTI di tre aziende, finora più noti come operatori della telefonia e delle infrastrutture, per fornire sistemi di videosorveglianza a tutta la Pubblica Amministrazione italiana, invece di avvalersi di aziende specializzate che operano da anni o decenni nel settore specifico, magari lavorando proprio per la PA.

Ma c'è un'altra domanda ancora: **Consip avrà effettuato approfondite verifiche sulla qualità e l'adeguatezza degli apparati previsti nei Listini di Fornitura e sull'affidabilità dei rispettivi produttori oppure si è affidata esclusivamente alle scelte dei fornitori?**

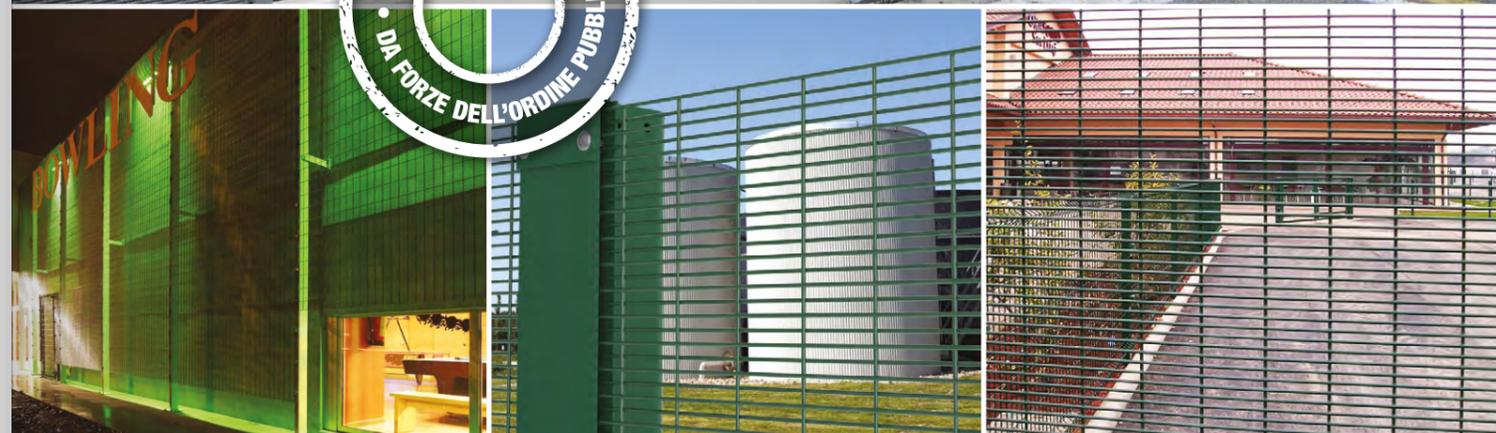
Sarebbe importante avere chiarimenti direttamente da Consip



su questo tema, dal momento che il fornitore aggiudicatario dei due lotti maggiori dell'appalto che dovrà costituire *"uno strumento utile alla realizzazione dei progetti del Governo sulla sorveglianza e la sicurezza del territorio"* ha incluso tra le telecamere indicate nel Listino di Fornitura (leggi) in larga parte quelle di un produttore al centro di inchieste in Gran Bretagna (leggi) e bandito dalle forniture governative negli Stati Uniti (leggi) proprio per presunti motivi di affidabilità. Riassumendo, parrebbe dunque che **la gara per la fornitura di sistemi di videosorveglianza alla PA italiana sia stata impostata senza tener conto del principio della massima concorrenza, ma sia stata assegnata a prezzi non remunerativi a grandi operatori specializzati in settori diversi dall'oggetto dell'appalto, che utilizzano apparati di una marca radiata da altri governi.**

Tenuto conto che si sta parlando di un tema critico per la sicurezza dei cittadini e contribuenti italiani e dei loro dati personali, ci sarebbe un'ultima domanda: **a chi giova tutto questo?**

Saremo lieti di pubblicare con analogo evidenza qualsiasi risposta, rettifica, smentita o puntualizzazione da parte dei soggetti interessati.



## Securifor®, una gamma completa di sistemi di recinzione anti-intrusione per l'alta sicurezza

L'alta rigidità e l'elevata robustezza anti-taglio ed anti-scavalcamento fanno di Securifor la gamma più adatta per difendere dall'intrusione siti industriali e commerciali, aree ad alto rischio, carceri, caserme ed aree militari. Soluzioni integrabili con sistemi di illuminazione, allarme e videosorveglianza. Securifor by Betafence: soluzioni tecnologiche per la sicurezza.

[www.betafence.it](http://www.betafence.it)

**B BETAFENCE**

# Mondialpol Security, l'istituto di vigilanza di Termini Imerese che ha sconfitto Consip

a colloquio con Giuseppe Campagna, presidente Mondialpol Security spa  
a cura di Raffaello Juvara

**Mondialpol Security è l'istituto di vigilanza che si è opposto alla gara a livello nazionale indetta da Consip nel 2015 per i servizi di vigilanza integrata alla PA, accusandola di aver imposto ai partecipanti requisiti dimensionali che avrebbero escluso le PMI. Prima il TAR del Lazio e poi il Consiglio di Stato hanno accolto la tesi sostenuta da Mondialpol Security, annullando la gara. Quali sono state le motivazioni che vi hanno spinto ad intraprendere questa azione che, di fatto, contrasta i grandi operatori della categoria?**

Analizzando la gara, ho deciso di intraprendere una battaglia legale durata oltre un anno contro la Consip, perché la gara avrebbe consegnato a pochissimi operatori l'intero mercato dei servizi di sicurezza resi nei confronti della PA in Sicilia e nell'intero territorio Nazionale, portando inevitabilmente negative ricadute occupazionali ed economiche sul territorio. Con questa azione legale, ho voluto fortemente ribadire il concetto che le piccole e medie imprese costituiscono il vero motore pulsante dell'economia del nostro territorio, consentendo, quando messe nelle condizioni di partecipare alle procedure pubbliche, di portare consistenti risparmi economici al bilancio dello Stato, non solo a vantaggio della PA ma anche a vantaggio dell'intera collettività.

Non è passato, invece, il principio affermato da Consip secondo il quale solo lotti molto grandi, ai quali possono concorrere solo i maggiori player del settore, garantirebbero la migliore qualità dei servizi a miglior prezzo. Il Consiglio di Stato ha affermato, infatti, che le piccole e medie imprese ricoprono un ruolo fondamentale nel nostro tessuto economico, garantendo il confronto concorrenziale e, quindi, una migliore qualità dei servizi a prezzi inferiori.

Mi batterò sempre affinché venga riconosciuto il valore aggiunto che le piccole e medie imprese assicurano per



garantire elevati livelli di benessere all'interno della nostra comunità, sempre nel rispetto di tutti i soggetti interessati. Sostengo fermamente il principio contenuto dalla Direttiva Comunitaria 2014/24 U.E. e richiamato dal Consiglio di Stato stesso, secondo il quale "l'aggregazione e la centralizzazione delle committenze dovrebbero essere monitorate al fine di evitare un'eccessiva concentrazione del potere d'acquisto e collusioni, nonché di preservare la trasparenza e la concorrenza e la possibilità di accesso al mercato per le PMI".

**Tra gli obiettivi della riforma normativa introdotta dal DM 269/2010 c'è un'implicita spinta alla riorganizzazione del settore, accusato spesso di essere eccessivamente frazionato in piccole aziende locali che potrebbero avere più difficoltà delle aziende più grandi a garantire la qualità dei servizi, il rispetto delle norme e dei contratti di lavoro. Qual è la sua valutazione in merito?**

La mia valutazione in merito è che debba funzionare bene la

macchina del Ministero degli Interni nel rilascio delle licenze, e che vi sia omogeneità fra le prefetture nelle fasi di analisi per il rilascio delle stesse. Successivamente, è ancora più importante che vengano fatti i dovuti controlli nel rispetto del DM 269.

Esistono grandi istituti i cui proprietari non sono titolari di licenza ma soltanto imprenditori con nessuna responsabilità giuridica. Fino a quando sarà possibile mettere le "teste di legno" come titolari di istituti, la vigilanza privata non avrà mai un ruolo rilevante così come prevede l'art.134 del T.U.L.P.S. Sarebbe opportuno che il dipartimento della Polizia Amministrativa del Ministero dell'Interno verificasse bene i vari fallimenti ed operazioni di cessioni di rami d'azienda, perché, spesso, generano strumentalmente un problema occupazionale con l'obiettivo di eludere il fisco.

**Come si presenta in questo momento la situazione delle aziende del settore nel sud e, in particolare, in Sicilia?**

La situazione in Sicilia attualmente è assolutamente disastrosa. Assistiamo quotidianamente a situazioni del tutto anomale, soprattutto nelle gare pubbliche. Un esempio recente è la gara indetta dalla SAC per il servizio di Vigilanza per l'aeroporto Fontanarossa di Catania alla quale abbiamo partecipato, ma è stata aggiudicata ad un Istituto di Vigilanza di Catania ad una tariffa di euro 13,17 con un ribasso del 51,86% sulla base d'asta di euro 27,49.

Stiamo parlando di servizi aeroportuali ove i rischi di sicurezza dovuti all'allarme terrorismo, oggi più che mai, sono massimi. Difatti, questi servizi sono regolamentate da norme specifiche (DM 85/99 circolare ENAC Sec-03 e seguenti) e richiedono costi ulteriori rispetto ai normali costi del lavoro: è necessario che gli operatori abbiano una specifica formazione, sostengano esami medici e psicoattitudinali ed esami presso ENAC. Inoltre, hanno diritto a indennità specifiche previste dal CCNL, anche per l'utilizzo delle apparecchiature necessarie ed è prevista la figura del direttore tecnico, con un profilo diverso dalle guardie giurate.

Gli addetti ai lavori sanno benissimo che la tariffa aggiudicata all'Istituto di euro 13,17 è vergognosamente al di sotto dei costi del lavoro, in particolare per un appalto così delicato dove sono previsti i costi aggiuntivi che ho citato. Ovviamente abbiamo provveduto a segnalare tale situazione a tutte le autorità competenti, compreso il Ministero dell'Interno.

Questo è solamente uno dei tanti casi che ci troviamo



a fronteggiare nel nostro settore sia in Sicilia che nel resto d'Italia, che costringono gli operatori seri a lottare continuamente per affermare i diritti della legalità.

**Ci può riassumere la storia del suo istituto di vigilanza, il suo posizionamento sul mercato e i programmi per il futuro?**

La storia della mia azienda inizia nel 1973 quando a Trabia, nella provincia di Palermo ho fondato l'Istituto di Vigilanza Privata "G. La Masa". Successivamente, nel 1982 ho trasferito la sede a Termini Imerese cambiando la denominazione in "Sicilpol S.r.l.". Nel 2002 "Sicilpol" diviene "Mondialpol Security S.p.A." con mio figlio, Antonio Campagna vice presidente. La ricerca di nuove tecnologie ha portato nel febbraio del 2015 ad aggiungere la "Mondialpol Security System S.r.l. - Technology & Research", al fine di migliorare i servizi offerti ai nostri clienti attraverso lo sviluppo dell'innovazione tecnologica, stipulando un protocollo d'intesa con la facoltà di Ingegneria dell'Università di Palermo. Molti laureandi praticano il tirocinio in azienda non solo dal punto di vista amministrativo ma anche tecnico, dato che l'azienda è dotata di un laboratorio dove è possibile sperimentare ed apportare migliorie ai nostri prodotti di sicurezza. Oggi il Gruppo Campagna ha sede in una moderna struttura nella Zona Industriale di Termini Imerese e ha filiali anche a Trapani, Catania, Messina, Agrigento, Siracusa e a Roma, in cui svolgiamo tutte le tipologie dei servizi di vigilanza privata, servizi fiduciari e trasporto valori, sia per enti pubblici che privati.

# STEP Partner Summit 2017, Hanwha Techwin presenta la nuova gamma Wisenet X

a cura della Redazione

Si è tenuto l'11 aprile nella prestigiosa Villa Campari di Sesto San Giovanni (Mi) lo **STEP Partner Summit 2017**, un momento di incontro e di confronto con gli attori più importanti del mercato della videosorveglianza, coinciso con il lancio da parte di **Hanwha Techwin** della nuova linea di telecamere **Wisenet X**.

Nel corso dell'evento, si è parlato di tutte le novità in casa Hanwha Techwin, partendo dalla più importante, rappresentata dalla nuova gamma di telecamere Wisenet X, oltre a tutti i nuovi servizi messi a disposizione dei Partner, tra cui spicca la Garanzia estesa a 5 anni per i System Integrators aderenti al programma STEP, su tutti i nuovi prodotti Network.

**Fabio Andreoni**, Country Manager per l'Italia di **Hanwha Techwin Europe**, ha sottolineato: "La nuova gamma Wisenet X rappresenta di fatto un nuovo punto di riferimento tecnologico per il mercato della videosorveglianza IP: grazie al processore proprietario Wisenet 5, evoluzione di quinta generazione del DSP da sempre utilizzati sulle telecamere Samsung Techwin, le nuove telecamere presentano funzionalità e caratteristiche innovative ed uniche. Grazie a queste funzioni, System Integrators, Progettisti e Partner Applicativi che operano con un'attenzione particolare alle novità, alla qualità e alla voglia di differenziarsi, trovano ora uno strumento tecnologico nuovo, aperto a futuri sviluppi, con la affidabilità e la qualità che da sempre contraddistinguono il portafoglio prodotti dell'azienda." Ha infine concluso Andreoni: "Il claim WE MOVE, che l'azienda utilizza per condividere il proprio piano di sviluppo, rappresenta in modo chiaro e realistico il momento particolarmente interessante per Hanwha Techwin."

Nel corso degli ultimi 12 mesi l'azienda ha completamente rinnovato la gamma di prodotti, partendo dal lancio della nuova gamma **Wisenet HD+** all'inizio del 2016, proseguendo quindi con il rinnovo della gamma IP, che oggi può vantare un portafoglio completo di telecamere, NVR e monitor aggiornati



agli ultimi standard tecnologici in termini di protocolli e di risoluzione.

Investimenti significativi sono stati messi in atto con l'apertura di nuovi impianti produttivi di proprietà in Vietnam e con partnership tecnologiche strategiche, come quella più recente con NVIDIA per lo sviluppo di applicazioni legate ad algoritmi di Intelligenza Artificiale.

Un piano industriale a medio e lungo termine, completo ed articolato, che vede Hanwha Techwin operare, in una nuova veste, per consolidare il ruolo di leader tecnologico che l'azienda ha sempre mantenuto nel corso degli anni.

[Guarda il video dell'evento](#)



Hanwha Techwin Europe

CONTATTI: HANWHA TECHWIN EUROPE LTD

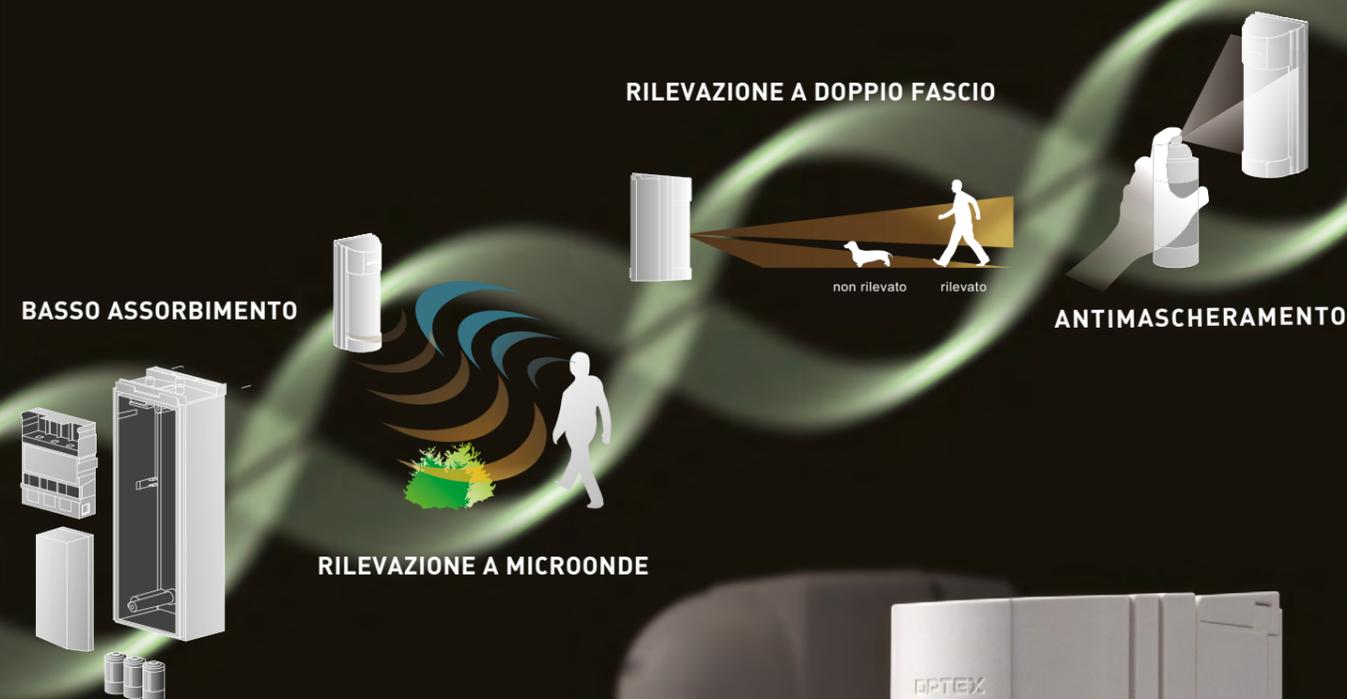
Tel. +39 02 38608228

www.hanwha-security.eu



## POTENZA E TECNOLOGIA NEL SUO DNA

Basato sulle caratteristiche ereditate dal VX-402  
VX-Infinity presenta infinite prestazioni  
con la potenza di una elaborazione digitale



RIVELATORI A DOPPIA TECNOLOGIA PER ESTERNO

# serie VX Infinity™

**MODELLI  
CABLATI**

VXI-ST : standard a 2 PIR

VXI-AM : con antimascheramento

VXI-DAM : PIR+microonda,  
antimascheramento

**MODELLI A  
BASSO ASSORBIMENTO**

VXI-R : standard a 2 PIR

VXI-RAM : con antimascheramento

VXI-RDAM : PIR+microonda,  
antimascheramento

**HESA S.p.A.** Via Triboniano, 25 - 20156 MILANO  
tel +3902380361 - fax +390238036701  
hesa@hesa.com - www.hesa.com

# Security for Retail Forum 2017, l'edizione dei record

a cura della Redazione

Oltre 200 partecipanti e 26 partner il 23 aprile nelle tre sessioni del seminario che si è tenuto, come tradizione, al Palazzo delle Stelline in corso Magenta, a Milano.

I lavori si sono sviluppati attorno alla domanda **“perché nell'era del terrorismo, la sicurezza dei negozi e dei centri commerciali non è un fatto solo privato?”** proposta ai relatori per raccogliere le rispettive valutazioni su diversi piani - sociale, economico, politico, giuridico, tecnico - declinandole sia per il mondo dei negozi di prossimità che per i punti vendita dei retailer ed i grandi centri commerciali. Nella prima sessione, con **Andrea Painini** - presidente di *Confesercenti Milano, Monza Brianza e Lodi* - e **Salvatore De Feo, Ciro Pascale**, ed **Andrea Riva** - rappresentanti rispettivamente dell'*Associazione Orafa Lombarda*, dell'*Associazione Turismo e Ricettività* e di *Farmesercenti* - sono state esaminate le richieste degli esercenti singoli e degli albergatori per la sicurezza delle loro attività in una realtà metropolitana come Milano. A fronte della diversità delle minacce e degli stessi layout dei negozi che caratterizzano ogni categoria, sono stati condivisi tre punti: sviluppo della collaborazione con le forze dell'ordine, sostegni finanziari pubblici per gli esercizi che svolgono servizi di pubblica utilità (come le farmacie), pacchetti di tecnologie e servizi coordinati contro i diversi rischi (furto, rapina, taccheggio) in forme convenzionate con le categorie.

Particolarmente apprezzato l'intervento del **vicecommissario Varno Maccari**, responsabile dell'Unità Prevenzione Reati Predatori della Polizia Locale di Milano, che ha presentato i dati operativi ottenuti dal 2013 ad oggi (oltre 1800 persone denunciate e 500 arresti). L'Unità opera nelle zone della città più a rischio, intervenendo con rapidità anche grazie ai contatti tramite Whatsapp con i negozianti.



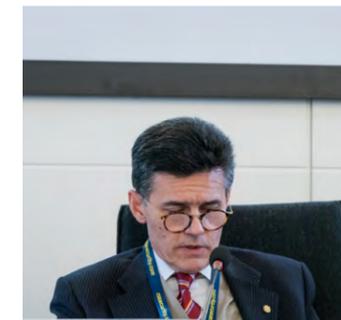
Nella seconda sessione, il **prof. Gabriele Faggioli**, docente del Politecnico di Milano e presidente di Clusit, ha riassunto le novità che verranno introdotte dal nuovo Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali (**GDPR 679/2016**) che interesseranno dal 2018 i gestori di punti vendita anche in materia di controlli a distanza dei lavoratori, e sulla responsabilità solidale dei fornitori di sistemi di sicurezza ([leggi l'articolo](#)).

Il **prof. Marco Lombardi**, docente dell'Università Cattolica di Milano ed esperto di terrorismo islamista, ha quindi esaminato le minacce che, nell'attuale scenario internazionale, riguardano “soft target” come potrebbero essere i centri commerciali, indicando possibili soluzioni per mitigare gli effetti ([leggi l'articolo](#)).

Infine, il **prof. Marco Dugato** di Crime & Tech, spin-off dell'Università Cattolica di Milano, ha presentato modelli di analisi dei dati con finalità predittive, applicabili al mondo del retail. Assieme a **Gabriele Venuti** del Laboratorio per la Sicurezza, ha anticipato il progetto di un osservatorio sulle differenze inventariali ed i reati predatori subiti dal sistema della distribuzione al dettaglio in Italia.



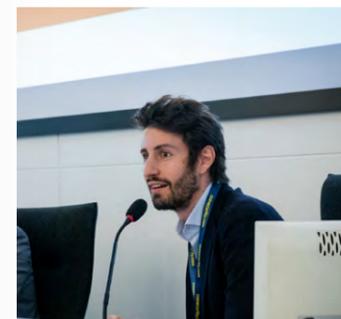
Andrea Painini



Salvatore De Feo



Ciro Pascale



Andrea Riva



Varno Maccari



Gabriele Faggioli



Marco Lombardi



Marco Dugato



Giuseppe Mastromattei



Corrado Vismara



Filippo Rocco, Fabio Guarino, Giuseppe Naro

Nella terza sessione, **Giuseppe Mastromattei**, presidente della neo-costituita *Associazione Laboratorio per la Sicurezza*, ha presentato il progetto che oggi unisce i security manager senior e junior di 25 gruppi internazionali ([leggi l'articolo](#)) ed ha introdotto il dialogo con il Consiglio Nazionale dei Centri Commerciali, rappresentato per l'occasione da Corrado Vismara.

Il seminario si è concluso con la rassegna dei **Gruppi di Lavoro** del Laboratorio per la Sicurezza

Nel workshop condotto da **Maurizio Callegari**, i coordinatori dei primi tre **Gruppi di Lavoro** insediati dal **Laboratorio per la Sicurezza** hanno illustrato, durante il seminario del 23 marzo, il programma e gli obiettivi dei rispettivi Gruppi. Affermata l'intenzione di instaurare rapporti di partnership con i fornitori specializzati, per individuare le migliori pratiche in ogni ambito operativo in tavoli di lavoro dedicati, per i quali verranno definite a breve le modalità organizzative.

In particolare, **Filippo Rocco**, coordinatore del GdL **Impianti Tecnologici di Sicurezza**, ha annunciato

l'obiettivo di sviluppare modalità per la centralizzazione delle scelte tecnologiche e dell'acquisto dei sistemi nell'ambito dei centri commerciali, per elevare il livello di sicurezza e risparmiare i costi di inutili sovrapposizioni.

**Giuseppe Naro**, coordinatore del GdL **Servizi di Sicurezza**, ha sottolineato l'intenzione di ridefinire le figure degli operatori di sicurezza che operano all'interno dei negozi e dei centri commerciali, sia sul piano normativo che dei contratti di lavoro applicati e della formazione professionale. L'impiego del personale di sicurezza in forma condivisa nei centri commerciali potrà consentire anche ai piccoli negozi presenti nelle gallerie di avvalersi di questi servizi, oggi accessibili solamente ai grandi retailer. Infine, **Fabio Guarino**, coordinatore del GdL **Sistemi di Cash Management**, ha dichiarato che anche questo GdL affronterà con i fornitori di tecnologie e di servizi specializzati per la raccolta e la gestione del denaro contante il tema del coordinamento delle attività nell'ambito dei centri commerciali, per aumentare la sicurezza degli operatori e dei clienti ed ottimizzare le risorse dedicate, anche relativamente all'aspetto assicurativo.



# FILARE O WIRELESS?

## Scopri Defender Hybrid

La centrale **Defender Hybrid** rivoluziona il modo di progettare i sistemi antintrusione perché consente la totale libertà nella scelta di utilizzare, nello stesso impianto, dispositivi filari e wireless, rendendo semplice anche la protezione di zone difficilmente raggiungibili con la tradizionale cablatura.



- 40 zone wireless e 8 filari
- 16 telecomandi e 4 sirene wireless
- Espansioni opzionali su BUS fino a 64 zone wireless o filari
- Combinatori telefonici PSTN e GSM con sintesi vocale integrata
- Completamente gestibile da App iDefender



Scopri Defender Hybrid nel sito Fracarro

# Quattro inaspettate richieste ricevute al Security for Retail Forum che mi fanno credere nella bontà delle Soluzioni Digitali

di Pietro Tonussi, Business Development Manager Southern Europe in Axis Communications

Quest'anno il Security For Retail Forum si è aperto con una tavola rotonda durante la quale alcune Associazioni (Confesercenti Milano, Ass. Orafa Lombarda, Ass. Turismo e Ricettività e Farnesercenti) in rappresentanza del mondo della distribuzione al dettaglio, hanno portato all'attenzione dei presenti le problematiche che affliggono il settore, ponendo alcune domande ai fornitori di tecnologie presenti al convegno. Di queste, quattro richieste sono risultate particolarmente interessanti:

- È possibile pensare di installare le telecamere non più a soffitto per avere un maggior dettaglio?
- Telecamere ovunque: è la strategia di risposta ai nostri problemi?
- Esistono idee innovative per farci sentire più sicuri?
- Esistono software predittivi?

Queste domande hanno assunto un'importanza ancora maggiore, nel momento in cui Varno Maccari, responsabile dell'Unità Prevenzione Reati Predatori della Polizia Locale di Milano, ha incoraggiato tutti i presenti all'utilizzo di sistemi di videosorveglianza, ritenuti l'unico mezzo utile per le Forze dell'Ordine per svolgere le attività investigative, correlate in particolare ai reati predatori commessi a danno delle attività commerciali e dei loro clienti.

Quattro richieste apparentemente semplici ma, in realtà, complesse se si considera che sono state poste da differenti Associazioni in rappresentanza di altrettante



tipologie di attività commerciali molto diverse tra loro. Per poter rispondere a questi quesiti, è necessario analizzare le peculiarità e le differenze che presentano i servizi offerti al pubblico dalle gioiellerie, dalle farmacie e dagli alberghi.

Per quanto riguarda gli aspetti in comune, possiamo sicuramente evidenziare, in primo luogo, la medesima tipologia di "criticità" che devono affrontare, seppur in modalità differenti: i furti effettuati con destrezza, molto spesso realizzati a mano armata.

In secondo luogo, queste attività hanno al proprio interno delle aree probabilmente vulnerabili e "attaccabili" da potenziali criminali.

In terzo luogo, per ogni attività c'è un rischio potenziale per le persone (dipendenti, clienti, ecc.) che possono venire coinvolte.

Sul fronte delle differenze, invece, risulta fondamentale analizzare le caratteristiche del negozio o del punto vendita che vengono distinti per tipologie di prodotto o servizio proposto al cliente, così come differenti saranno i layout, le strutture fisiche e gli ambienti interni stessi, oppure il design e le componenti dell'arredamento.

Dal punto di vista di **Axis Communications**, pensiamo che esistano prodotti che, integrati tra di loro, possano rappresentare una soluzione adatta alle esigenze di ogni singola realtà.

Chi si occupa di sicurezza deve necessariamente approcciare queste situazioni avendo ben chiare le differenze sostanziali e di prodotti o servizi prima elencate. È infatti necessario tenere presente il **punto critico** di ognuna di esse e, quando si entra nello specifico della videosorveglianza, bisogna considerare che, in caso di "evento", le Forze dell'Ordine necessitano di dati, ovvero di immagini: quanto più queste sono dettagliate, tanto più sarà facile per loro identificare i responsabili dei furti. In sintesi, è necessario considerare l'**utilizzabilità dell'immagine**, vale a dire fare in modo che le telecamere dispongano delle qualità necessarie per acquisire immagini adeguate per le analisi forensi.

La richiesta delle attività commerciali di installare le telecamere in posizioni che possano garantire una visione più dettagliata dei clienti (ad esempio telecamere ad "altezza occhi") è lecita, così come quella di installarle ovunque - ma come ci si deve comportare dopo? Bisogna necessariamente fare i conti con molte altre situazioni di contesto come, ad esempio, il design del negozio rispettando le richieste degli arredatori, nonché l'ottemperanza agli obblighi imposti in materia di privacy.

La risposta ai principali quesiti che abbiamo analizzato precedentemente viene fornita proprio dall'utilizzo della **tecnologia digitale delle soluzioni di videosorveglianza IP**: telecamere IP, ossia telecamere digitali con "intelligenza a bordo" che possono risolvere alcuni tra i problemi più comuni dei retailer, primo su tutti il controllo.



Soluzioni come l'**Axis Forensic Capture** possono risolvere gran parte dei problemi di qualità d'immagine che, quasi sempre, si riscontrano quando si cerca di catturare le immagini delle persone che entrano in negozio con una forte sorgente luminosa alle spalle come, ad esempio, la luce solare esterna.

La risoluzione o, meglio, i sensori megapixel possono essere sfruttati non solo per avere maggiore copertura (angolo di visione) ma anche per contenere i costi riducendo, laddove possibile, il numero di telecamere installate.

Grazie all'**Axis Multi-view**, vale a dire la capacità di creare fino ad otto flussi video contemporanei con diverse risoluzioni, si può aumentare l'efficienza del sistema, perché consente di mantenere il posizionamento delle telecamere a soffitto, ottenendo allo stesso tempo una maggiore efficienza dell'impianto.

Problematiche e aspetti importantissimi per il gestore del negozio e per il responsabile della sicurezza, messi talvolta in discussione dagli architetti che vedono solitamente le telecamere come un elemento che deturpa il design del negozio. È un punto di vista comunque importante da considerare: per questo motivo, Axis pone da sempre un'attenzione particolare al design dei suoi prodotti, al fine di garantire alte prestazioni tecnologiche (**Multi-view**, **Forensic capture** e alta risoluzione) abbinate a soluzioni estetiche all'avanguardia.



Tutti questi elementi devono trovare puntuale riscontro in una buona e corretta installazione: non è necessario avere "telecamere ovunque", **basta avere le telecamere "giuste" posizionate correttamente.**

Le telecamere che definiamo "giuste" sono anche quelle che, con l'ausilio di software di analisi, permettono l'esame della scena per verificare in tempo reale quanto stia succedendo. Non pensiamo ai software predittivi, ancora troppo embrionali, ma a "occhi intelligenti" aggiuntivi per innalzare la percezione di sicurezza.

Nel mondo della tecnologia, l'innovazione è una costante all'ordine del giorno e fa parte del DNA di Axis Communications, che ha sempre puntato alla ricerca e

allo sviluppo di soluzioni integrate e all'avanguardia per rispondere alle esigenze del mercato.

Non sarebbe strano se, in un domani neanche troppo lontano, si trovasse sul mercato software in grado di capire le intenzioni di un malintenzionato che entra in un negozio ma, nel frattempo, facciamo nostra la richiesta espressa dal rappresentante della Polizia Locale di Milano nel corso della tavola rotonda: "...installate le telecamere e condividete le immagini, al primo evento forse non lo prendiamo ma, se non è al secondo, al terzo lo prendiamo sicuramente". Una richiesta che non deve rimanere inascoltata e che, insieme alle altre considerazioni, rappresenta uno spunto di riflessione importante per chi cerca di divulgare cultura sulla sicurezza.



AXIS COMMUNICATIONS  
Tel. +39 011 8198817  
www.axis.com

LBM ITALIA

LAUREL

MONEY  
COMPETENCE



## Ad esempio.

La visione sistemica di LBM-Italia dell'intero ciclo delle monete e delle banconote e di ogni loro fase, garantisce soluzioni esemplari, avanzate e più adatte ai Clienti.

La disponibilità costante post vendita, l'efficienza e la rapidità della rete di assistenza, il continuo aggiornamento in una visione internazionale, il controllo dei costi e di ogni aspetto gestionale, il dialogo continuo con gli Enti di certificazione, con la Banca d'Italia e la BCE, danno alla LBM-Italia e ai suoi Clienti la certezza di risposte sempre più adeguate e solide alle esigenze sempre più complesse del settore.

Ad esempio, fra le selezionatrici e verificatrici di monete, la NGZ Q12 offre soluzioni senza eguali.

Il tanto semplice quanto geniale sistema di movimentazione delle monete con una spazzola ruotante fornisce più velocità, lunghissima durata, drastica riduzione del rumore.

Prendete ad esempio.



LBM Italia SpA

tel. +39 02 4882953  
info@lbm-italia.com  
www.lbm-italia.com

**WISeNET**  
SAMSUNG



**WISeNET X series**  
eXtreme performance

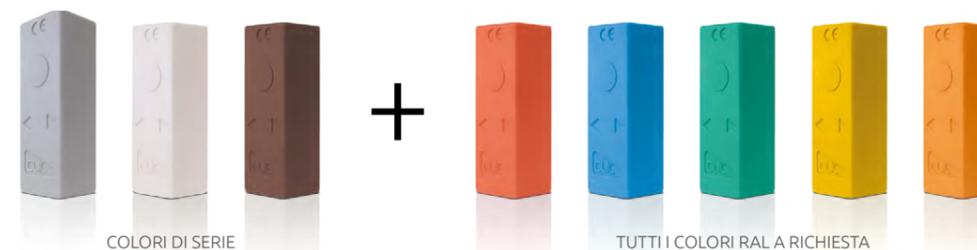
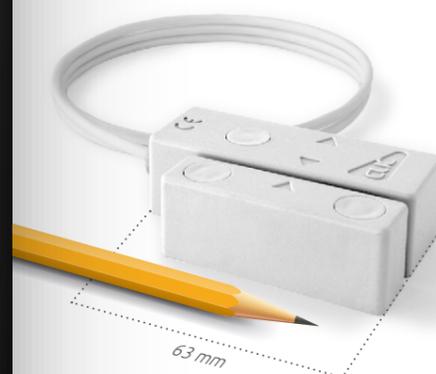
- eXtra potenza di analisi video & audio on-board
- eXtra compressione per una migliore efficienza, fino al 99%
- eXtra video processing per prestazioni eccezionali
- eXtra storage on-board, fino a 512MB
- eXtra WDR fino a 150db, per immagini perfette in ogni condizione

eXperience it now [www.WisenetX.com](http://www.WisenetX.com)

 **Hanwha**  
Techwin



Più colore, stessa robustezza.



**Nuovi contatti Serie H in tecnopolimero**  
Sicuri come gli altri Grado 3,  
coloratissimi come nessuno.

I contatti della serie CLH-300 offrono la sicurezza della tecnologia Magnasphere in un robusto involucro in tecnopolimero rinforzato con fibra di vetro. Disponibili nei colori standard grigio, marrone e bianco si possono realizzare in tutti i colori RAL\* (a richiesta). Pensati come sempre per gli installatori più esigenti. [Seguitemi su www.tsec.it](http://www.tsec.it)

\*Con ordini superiori a 100 pz

  
TECHNOLOGY FOR SECURITY

# Dove la luce non arriva Dahua Technology introduce le Thermal Camera

a cura della Redazione

Anni fa abbiamo assistito alla corsa alle linee TV dei sensori, alla corsa al metro degli illuminatori IR, alla corsa al megapixel, prima nel mondo IP e adesso le stiamo rivivendo nell'analogico HD. Ci sono però competizioni che anche il nostro miglior player non riuscirà portare a termine. Sono campi di applicazione in cui non contano i megapixel e non bastano gli IR, ed è qui che entrano in gioco "le termiche". Quando la situazione richiede un'immagine che sia utile soprattutto ai fini della video analisi, più che visivamente bella, in contesti di illuminazione assente e/o lunghe distanze, la telecamera termica non è solo la migliore risposta, è l'unica.

L'iter che sta seguendo lo sviluppo di questa tecnologia è una storia già vista: vi ricordate dell'HDSI? Una tecnologia "vecchia" nata con il mondo della TV, che ha però avviato una rivoluzione quando l'abbassamento dei prezzi ne ha consentito l'uso nel campo della CCTV: il full HD su cavo coassiale.

Analogamente, la termocamera è nata anni fa in ambito militare, dove (purtroppo) gli investimenti sono sempre elevati. Infatti, è rimasta relegata in quell'ambito fino a quando nuovi sviluppi componentistici l'hanno resa economicamente più accessibile e, quindi, interessante anche agli occhi di chi fa della sicurezza il proprio core business. Ecco che **Dahua Technology** ha dato alla luce una nuova serie di network camera caratterizzate dalla sigla

**TPC** e, dall'essere tanto ingombrante quanto costosa, la telecamera termica entra nel corpo di una comunissima bullet, con il prezzo che diventa alla portata dell'utenza media.

L'offerta dei prodotti è davvero completa e comprende, sotto forma di sistema di posizionamento, speed dome o bullet, telecamere termiche con o senza misurazione della temperatura, anche in versione con doppio sensore (termico e normale CMOS).

**Dahua Technology**, il cui core business è la CCTV, ha dotato tutte le termiche del proprio sistema **IVS** e autotracking avanzato che, grazie al background di ripresa semplice generato da questo tipo di immagine, diventa affidabilissimo anche a lunghe distanze, con illuminazione assente e condizioni meteo avverse.

Oltre alle esigenze classiche della protezione perimetrale, questa tecnologia è adatta a prevenire qualsiasi situazione di pericolo il cui principio possa essere una variazione di temperatura: incendi, fughe di gas, rilevazione guasti, rilevazione temperatura corporea etc.

Per darvi una dimostrazione dell'efficacia di questa tecnologia, abbiamo confrontato la stessa immagine ripresa da una normale telecamera con sensore CMOS (forzatamente impostata a colori e con l'IR disattivato per simulare condizioni di buio totale), affiancata da una



**TPC-BF5600.** È evidente come, spegnendo le luci, la CMOS sia completamente buia, mentre la termica rimanga assolutamente indifferente. Oltretutto, abbiamo dotato il nostro attore di un corpo contundente metallico nascosto sotto ai vestiti. Mentre con la CMOS è impossibile stabilirne la presenza (tanto meno al buio), con la termica l'oggetto è ben visibile anche quando si trova sotto alla camicia (Il video completo è visibile inquadrando il QR code).

In definitiva, le telecamere termiche saranno presto presenti nel listino di qualsiasi distributore di sistemi di sicurezza. Per non farsi cogliere impreparati, sarà opportuno approfondire la conoscenza e le potenzialità di questa tecnologia, adottando un partner vincente, come si è rivelato **Dahua Technology**.

**dahua**  
TECHNOLOGY

CONTATTI: DAHUA ITALY  
sales.italy@global.dahuatech.com  
www.dahuasecurity.com/it

# Kaba evolo smart, la soluzione intelligente per le piccole imprese

a cura della Redazione

Assunzione di nuovi dipendenti, assunzioni temporanee, dimissioni o smarrimento di chiavi: mantenere il controllo della situazione può essere complicato ed oneroso, non è semplice rendere e mantenere sicura la propria attività. Il problema può essere risolto con una soluzione di controllo accessi elettronica e moderna che consenta di gestire facilmente le porte dell'azienda. Con la soluzione **Kaba evolo smart** non è necessario alcun hardware aggiuntivo per programmare i componenti di chiusura, modificare o cancellare i diritti di accesso.

Tutto può essere eseguito in modo facile e veloce tramite smartphone.

## Una soluzione semplice e sicura

Per la sicurezza delle porte sono disponibili i componenti collaudati del sistema dormakaba evolo. A seconda delle esigenze esistono diversi modelli e supporti di accesso che garantiscono l'implementazione della soluzione ottimale.

I componenti dormakaba evolo sono dispositivi stand-alone,

che non necessitano di costosi cablaggi. Se si utilizzano cilindri di chiusura meccanici tradizionali, è possibile passare al sistema **Kaba evolo smart** semplicemente sostituendoli con i cilindri digitali in modo rapido e agevole. Questo implica massima protezione degli investimenti, dal momento che i componenti elettronici installati possono essere migrati verso soluzioni superiori di controllo accessi dormakaba in qualsiasi momento.

## Applicazioni e vantaggi

- Ideale per piccole imprese
- Programmazione rapida per nuovi dipendenti
- Facile cancellazione dei supporti persi
- Limitazione temporale degli accessi senza problemi
- Supporti sicuri grazie alla tecnologia più avanzata
- Lettura diretta dei supporti di accesso tramite codice 2D
- Sicurezza gestita da una tessera di programmazione separata
- Passaggio semplice a sistemi più grandi e complessi

Tramite l'applicazione per Android dormakaba evolo smart è possibile decidere quali persone possono avere accesso. Con un semplice tocco si definisce il profilo orario nel quale un determinato numero di persone devono avere un accesso temporale limitato. Inoltre direttamente sullo smartphone è possibile controllare le informazioni sulla configurazione della porta. L'applicazione consente di creare nuovi supporti di accesso, cancellare i supporti persi e aggiornare i componenti porta tramite tecnologia NFC.



dormakaba

CONTATTI: DORMAKABA ITALIA  
Tel. +39 051 41 78311  
Tel. +39 02 494842  
www.dormakaba.it

# ZEROTECNICA GROUP

## Sistemi e Servizi per la Sicurezza

Da oltre 40 anni  
progettiamo, installiamo e gestiamo sistemi per la sicurezza.

impianti integrati

**ANTINTRUSIONE  
VIDEO  
INFRASTRUTTURE DI RETE**

Servizi di

**CENTRALIZZAZIONE  
TELEGESTIONE  
VIDEOCONTROLLO**

**SEAL** s.r.l.

**"SECURITY CENTER"  
24 ore su 24  
servizi per la sicurezza**

Settori:

- **Industria** (Aziende petrolifere; Manifatturiere)
- **Retail** (Centri Commerciali; Supermercati)
- **Servizi** (Trasporti; Depositi; Logistica)
- **Enti; Istituti Bancari e Comuni**

# HESA presenta la centrale ZeroWire e la nuova applicazione UltraSync

a cura della Redazione

HESA presenta la centrale **ZeroWire** in versione aggiornata per una sicurezza completa e conveniente. La centrale senza fili con browser web integrato permette di gestire, oltre ai rivelatori antintrusione, anche telecamere, luci, termostati e serrature, da casa o da remoto. Ideale per l'utilizzo in ambito residenziale, ZeroWire dispone di 64 zone (di cui 4 possono essere cablate) di rilevazione intrusioni e di protezione del rischio incendio e fughe di gas, e di 4 aree per la protezione separata di più ambienti di una stessa proprietà. ZeroWire offre inoltre una grande varietà di sensori magnetici, estremamente affidabili e stabili, sia per esterno sia per interno. I sensori di rilevazione movimento, con antimascheramento a basso assorbimento, riducono i falsi allarmi e le mancate rilevazioni anche in condizioni ambientali estremamente avverse.

La centrale può utilizzare le nuove sirene da interno ed esterno bidirezionali senza fili, con estrazione veloce, che permettono quindi la massima semplicità di installazione. ZeroWire è disponibile nella versione certificata **EN50131-2** quando abbinata alla nuova gamma di trasmettitori a 433 MHz a 80-bit. La centrale dispone di un Wi-Fi radio integrato - caratteristica che si ripete anche nel nome "ZeroWire" ossia senza fili - per le segnalazioni di allarme e i servizi interattivi, che consente la massima flessibilità nel posizionamento della centrale in qualsiasi punto dove un router senza fili possa essere ricevuto. In aree poco frequentate, la centrale può operare come un centro di controllo di sicurezza, in modo che l'applicazione mobile possa funzionare come metodo principale di controllo.

ZeroWire è caratterizzata da alcune funzionalità altamente innovative, quali l'integrazione con telecamere IP per video verifica, il collegamento e la gestione del sistema

tramite una tastiera LED integrata altamente intuitiva con menu vocale, e una porta Ethernet integrata, che facilita la comunicazione con la centrale di sorveglianza tramite una connessione a banda larga. La centrale viene fornita con un transceiver Z-Wave integrato di serie, consentendo agli utenti di accendere luci, regolare termostati e chiudere serrature Z-Wave da casa o da remoto, tramite la nuova applicazione "UltraSync" completamente gratuita, con funzioni cloud avanzate, disponibile per dispositivi IOS e ANDROID.

L'applicazione "UltraSync" consente anche di ricevere notifiche push in tempo reale tramite smartphone o tablet che permettono di visualizzare streaming video, "on-demand" e video clip attivati dall'evento, garantendo quindi il massimo comfort e praticità. Inoltre, le diverse opzioni di programmazione, da locale e da remoto, forniscono una configurazione personalizzata per soddisfare in modo ottimale le più diverse installazioni. UltraSync offre anche la possibilità di aggiungere e rimuovere utenti, aggiornare i profili e creare account temporanei per i visitatori, garantendo in questo modo la massima libertà di gestione. L'applicazione consente inoltre la programmazione completa del sistema e la registrazione del dispositivo, eliminando una grande mole di lavoro per la creazione di scene e pianificazioni, regolazioni o aggiunte di sistema. Con la capacità di accettare fino a 256 utenti, ZeroWire è un sistema veramente potente.

La centrale può essere collegata alla rete Internet tramite cavo IP o W-Fi, o ancora acquistando una scheda 3G da inserire nella centrale. La ZeroWire garantisce infatti la massima libertà di scelta grazie al modulo 3G disponibile in due versioni: **ZW-7001** compatibile con i maggiori gestori



telefonici e, quindi, in grado di garantire la massima qualità del segnale scegliendo il gestore più performante per il luogo dell'installazione, e **ZW-7000** con scheda SIM del produttore che offre una serie di servizi "premium" soggetta a canone mensile.

Molto apprezzata è la **Telecamera TVW-1121** Wi-Fi che si presenta con un design estremamente compatto che racchiude un sensore da 3 megapixel e un'ottica fissa 2.8 mm. Questa telecamera, grazie ad un LED IR ad alta potenza, riesce a illuminare oggetti fino a una distanza di 10 metri, e può essere utilizzata con ottimi risultati anche di notte. La TVW-1121 dispone di una custodia anti vandalo che le garantisce il grado di protezione IP66, mentre le dimensioni estremamente contenute la rendono perfetta per qualsiasi tipo di installazione, sia per interno sia per esterno.

La ZeroWire è compatibile con tutti i sensori via radio appartenenti alla gamma di UTC a 433 MHz, oltre che ad alcuni tra i dispositivi più performanti oggi presenti sul mercato, resi disponibili da HESA già assemblati con i trasmettitori. Tutte queste caratteristiche permettono alla

centrale di distinguersi per l'alta affidabilità, la semplicità di installazione e gestione e le elevate prestazioni.

## CARATTERISTICHE

- 64 utenti
- 25 telecomandi bidirezionali
- Porta Ethernet 10/100 integrata (RJ-45)
- Integrazione con telecamere IP, per la visualizzazione video in diretta e la riproduzione di eventi video di allarmi catturati o attivati da azioni
- Pulsante di stato con codifica a colori per una facile identificazione visiva dello stato del sistema
- Nomi di zona registrati vocalmente e messaggi per il ritardo di entrata/uscita
- Connessione a cloud
- Modem cellulare 3G opzionale progettato per un'installazione rapida
- Disponibilità di sirene esterne, sirene interne e modulo uscite bidirezionali
- 2 uscite (ciascuna da 100mA), 4 aree
- Design compatto, a basso profilo, ideale per installazioni con fissaggio a parete o da tavolo



CONTATTI: HESA SPA  
Tel. +39 02 380361  
www.hesa.com

# Il cloud, la tecnologia strategica e distintiva di RISCO Group. Pionieri nell'introduzione del cloud nell'ambito sicurezza

a cura della Redazione

Il cloud rappresenta senza dubbio un tratto distintivo dell'offerta di **Risco Group** – società indipendente leader a livello globale specializzata nello sviluppo, nella produzione e nella commercializzazione di un'ampia gamma di soluzioni di sicurezza integrate – e ricopre un ruolo chiave nel posizionamento dell'azienda nel mercato.

**RISCO Group**, infatti, nel 2012 è stato il primo player nel settore della sicurezza a riconoscere le opportunità e le potenzialità che questa tecnologia poteva offrire, scegliendo dapprima Amazon per poi affidarsi, a partire dal 2014, alla piattaforma **Azure** di **Microsoft**, che abilita servizi innovativi e offre livelli di sicurezza, protezione di dati e privacy senza precedenti, oltre a garantire la massima trasparenza, scalabilità e conformità alle regolamentazioni in essere e agli standard di mercato. Nello specifico, Microsoft Azure è una piattaforma aperta e flessibile che consente di creare, pubblicare e gestire le applicazioni aziendali attraverso una rete globale di datacenter, oltre ad assicurare ampia ridondanza avendo l'applicazione RISCO attiva contemporaneamente su 4 PC farm, due a Dublino e due ad Amsterdam.

## Le opportunità offerte dalla tecnologia cloud

Grazie al cloud, RISCO Group è in grado di coniugare al meglio semplicità di utilizzo e tecnologie di sicurezza all'avanguardia. I nostri installatori possono offrire ai loro clienti esistenti il grande valore aggiunto di arricchire gli impianti funzionanti di nuovi servizi e funzionalità, a seconda di specifiche esigenze, purché questi siano connessi al cloud: l'offerta antintrusione, per esempio, è stata affiancata dalla Video Verifica IP e negli ultimi mesi da soluzioni Smart Home.

Inoltre, l'ampiezza di gamma di soluzioni è in costante evoluzione e ciò rende un installatore RISCO sempre competitivo nel proporsi a nuovi clienti con sistemi allo stato dell'arte, che possono funzionare in autonomia gli uni dagli altri ma che sono integrabili fra di loro grazie al cloud in ogni momento.

Questo facilita la creazione di una relazione fidelizzata con i propri clienti, oltre a velocizzare il processo di installazione, godere di gestione e manutenzione semplificate grazie al controllo remoto.

Questa architettura garantisce la semplicità e la velocità sia di future espansioni dei sistemi sia della loro scalabilità.

Inoltre, da un altro punto di vista, l'installatore offre all'utente finale la possibilità di fare un investimento in una soluzione che nel tempo può evolvere e rinnovarsi con l'aggiunta di nuovi servizi, senza bisogno quindi di essere sostituita.

In un contesto moderno in cui mobilità e stili di vita smart sono diventati elementi imprescindibili, il Cloud di RISCO apre nuove



frontiere di gestione remota dei sistemi di sicurezza e di allarme al passo con l'evoluzione globale.

Grazie all'utilizzo dell'app **iRISCO** disponibile per iOS e Android o di un'interfaccia web, gli utenti hanno finalmente la possibilità di gestire completamente il proprio sistema dai dispositivi mobili preferiti e ovunque si trovino: inserirlo o disinserirlo, escludere zone o richiedere immagini e video dalle fotocamere o telecamere installate mentre si è in ufficio o a fare la spesa sono solo alcuni degli scenari possibili.

RISCO ha scelto quindi di partire dal cloud per lo sviluppo delle sue nuove soluzioni, dal sistema di sicurezza radio bidirezionale **Agility™3** a quelli ibridi – **LightSYS™2** e **ProSYS™Plus** – e all'innovativo sistema di controllo degli accessi **axesplus®**, fino alla più recente **Smart Home** che assicura sicurezza, video verifica e gestione di dispositivi domestici, oltre a un notevole risparmio in termini di denaro ed energia.



## VUpoint e VUpoint P2P per sistemi di sicurezza professionali e smart home

Facendo leva sul Cloud di RISCO, **VUpoint** – l'innovativo sistema di video-verifica live bidirezionale in alta definizione di RISCO – è in grado di integrare perfettamente un numero illimitato di telecamere IP disponibili per interno e per esterno con i sistemi di sicurezza professionali RISCO, potendo richiedere immagini o video verifica in alta risoluzione in tempo reale e ovunque ci si trovi, su specifica richiesta o in risposta a qualsiasi tipo di allarme.

Per soddisfare l'obiettivo prioritario dell'azienda di fornire delle soluzioni che rappresentino lo stato dell'arte del mercato per sicurezza e innovazione, RISCO Group ha recentemente annunciato il nuovo **VUpoint P2P** per sistemi di sicurezza professionali e smart home, che rappresenta un'evoluzione tecnologica all'avanguardia rispetto alla precedente versione.

Infatti, VUpoint P2P è una soluzione avanzata di video verifica live dotata dell'esclusiva tecnologia P2P che abilita installazioni plug&play: l'installazione delle telecamere non richiede alcuna configurazione del router garantendo importanti risparmi in termini di tempo. In questo modo, gli installatori professionisti possono offrire ai propri clienti tutti i vantaggi e le potenzialità dell'installazione di telecamere IP senza la necessità di corsi aggiuntivi o conoscenze specifiche e interagire con le proprie centrali indipendentemente da dove si trovino, potendo quindi configurare, aggiornare e controllare i sistemi senza interruzioni nelle prestazioni.

Utilizzando un numero potenzialmente illimitato di telecamere IP P2P da interno o da esterno – connesse e gestite via Wi-Fi o LAN – che si possono collegare per centrale, VUpoint è un sistema scalabile in grado di fornire video e immagini in alta definizione per un miglior controllo e verifiche più puntuali. L'infrastruttura cloud invece permette di abilitare notifiche, trasmissione di video e immagini e ridondanza di archiviazione grazie ad avanzate garanzie di sicurezza di rete, oltre a un livello di privacy elevato, garantito dalla partnership con Microsoft e dalla piattaforma Azure.

Inoltre, VUpoint P2P – analogamente all'ampio portfolio di soluzioni RISCO – è gestibile in modo semplice e intuitivo attraverso l'app di RISCO che garantisce agli utenti maggiore tranquillità grazie alla possibilità di poter controllare sempre la propria abitazione, per un livello di sicurezza senza precedenti.

*“Siamo da sempre impegnati a fare innovazione, investendo in Ricerca e Sviluppo per fornire soluzioni che rappresentino lo stato dell'arte del settore della sicurezza e che soddisfino al meglio le esigenze in continua evoluzione degli utenti. Tecnologia e innovazione rivestono un ruolo di primaria importanza anche nello sviluppo di VUpoint P2P, che si contraddistingue per la sua*



*affidabilità, flessibilità e scalabilità. In questo contesto è proprio il Cloud RISCO che ci ha permesso di differenziarci sul mercato integrando con una sola applicazione intrusione, video e smart home, oltre a garantire agli utenti l'accessibilità dei dati, la stabilità e la continua disponibilità del sistema”* ha dichiarato **Ivan Castellan, Branch Manager di RISCO Group Italia.**

**RISCO**  
G R O U P

CONTATTI: RISCO GROUP  
Tel. +39 02 66590054  
www.riscogroup.it

# Premio H d'oro 2016

## Categoria BENI CULTURALI ECCLESIASTICI

a cura della Redazione



Categoria: **BENI CULTURALI ECCLESIASTICI**

Azienda installatrice: **A.R.S IMPIANTI**

Denominazione e località dell'impianto: **Chiesa di San Lorenzo in Fidenza – Fornio (Pr)**

Impianto realizzato: *Sistema antintrusione*

Lo scorso 11 novembre lo storico Teatro Niccolini di Firenze è stato il palcoscenico della premiazione dei vincitori e dei finalisti dell'undicesima edizione del Premio H d'oro, il concorso organizzato dalla **Fondazione Enzo Hruby** per premiare le migliori realizzazioni di sicurezza e con esse la professionalità dei più qualificati operatori del settore. La società **A.R.S. Impianti di Fidenza (Pr)** è arrivata in finale nella categoria **Beni Culturali Ecclesiastici** per il progetto dedicato alla protezione della Chiesa di San Lorenzo Martire.

### Descrizione dell'impianto

L'impianto antintrusione per la Chiesa di San Lorenzo di Fornio (Pr) è stato studiato per rispondere attentamente alle esigenze di protezione, conservazione e valorizzazione dei beni artistici conservati all'interno di questo antico edificio ecclesiastico. L'impianto è stato progettato e realizzato dopo uno scrupoloso sopralluogo della chiesa, a seguito del quale si è deciso di posizionare la centrale d'allarme e la tastiera di comando in una zona protetta, affinché possano operare discretamente e correttamente in caso di tentativi di effrazione, inoltre, le stesse sono state posizionate in modo da permettere un'agevole manutenzione senza interferire sull'impatto visivo del visitatore. La centrale è alimentata sia tramite il quadro di distribuzione già esistente, sia tramite una batteria tampone in caso di mancanza dell'alimentazione di rete, garantendo in questo modo una maggiore sicurezza del sistema. Inoltre i sensori posizionati lungo il percorso verso la tastiera, sono stati ritardati del tempo minimo indispensabile per la disattivazione dell'antifurto. I rilevatori volumetrici sono di tipo IR e DT (a doppia tecnologia) e sono stati posizionati angolarmente rispetto agli accessi praticabili (le porte per l'ingresso ordinario), seguendo le specifiche tecniche del costruttore, in particolar modo per quanto riguarda lo studio degli angoli di rilevazione e delle altezze. Attraverso il primo sopralluogo, infatti, abbiamo constatato la presenza di robuste inferriate alle finestre che, pertanto, non necessitavano di ulteriori protezioni tramite sensori. Infine la scelta di sensori via radio è stata dettata dall'impostazione professionale della nostra Ditta attenta alla conservazione, la protezione ed anche alla valorizzazione dell'ambiente del bene ecclesiastico.

I dispositivi di allarme acustici e visivi sono posti uno all'interno dell'edificio e uno all'esterno, in posizione adeguata perché possano essere uditi facilmente. Inoltre, essendo la chiesa in un luogo isolato, abbiamo installato un combinatore telefonico GSM in grado di allertare il parroco ed eventuali altri incaricati.

I cavi scelti hanno una guaina di protezione esterna con grado di isolamento 3, e sono stati posati in modo da non poter essere visibili a occhio nudo, così da poter evitare anche eventuali danneggiamenti accidentali.

### Grado di difficoltà, problemi e soluzioni

L'installazione dell'impianto non ha creato particolari problemi e difficoltà. L'unico problema iniziale è stato la scelta del prodotto, in quanto è stato necessario conciliare le esigenze del committente in termini di spesa e la qualità dell'impianto. In ultima analisi, abbiamo realizzato un sistema affidabile, innovativo e dai costi contenuti, una soluzione efficace, di qualità e rispondente alle possibilità economiche del cliente.

### Caratteristiche particolari dell'opera

La Chiesa di San Lorenzo di Fornio è stata realizzata tra il 1708 e il 1742 sulle fondamenta di una cattedrale risalente al XII secolo. Sebbene in prima istanza non venga considerato un edificio ecclesiastico di grande rilevanza rispetto ad altri nella zona dove la nostra Ditta è intervenuta con diversi impianti antintrusione, conserva al suo interno un Crocifisso ligneo datato 1419, una statua settecentesca anch'essa in legno della Madonna della Concezione, un olio su tela di scuola spagnola della fine del XVIII secolo raffigurante Giuseppe e Gesù Bambino e altri beni ecclesiastici moderni ma anch'essi di pregio, tali da dover richiedere una protezione avanzata attraverso un adeguato sistema di antifurto.

### Staff e tempo impiegati per la realizzazione

L'impianto in oggetto ha richiesto una progettazione specifica che è stata inviata preventivamente alla curia di Fidenza per ottenere l'autorizzazione all'installazione dell'impianto. L'installazione, il collegamento ed il collaudo hanno richiesto l'impiego di due persone per cinque giorni lavorativi.

### Dichiarazione del committente sull'impianto

"L'impianto è stato realizzato rispettando le consegne assegnate sulla progettazione e realizzazione, ottenendo un buon risultato con uno sforzo economico sostenibile e nei tempi richiesti".



## AXIS C1004-E, il sistema di altoparlanti di rete completo e intelligente per il retail

**AXIS COMMUNICATIONS**  
 (+39) 011 8198817  
[www.axis.com](http://www.axis.com)

L'esperienza di **Axis Communications** nello sviluppo di soluzioni di videosorveglianza si coniuga perfettamente con il retail grazie a un'ampia offerta di tecnologie innovative in grado di garantire la sicurezza degli small business e di fornire ai gestori strumenti intelligenti per migliorare la qualità dei servizi e acquisire una conoscenza strategica della clientela.

In particolare, i dispositivi audio di rete possono essere combinati all'interno di un sistema flessibile e scalabile creando un sistema di altoparlanti perfetto per la musica di sottofondo e gli annunci dal vivo o pianificati nei punti vendita.

**AXIS C1004-E Network Cabinet Speaker** è una soluzione che rende l'audio intelligente ed apre la strada a una vasta gamma di nuove possibilità nel retail. La soluzione può infatti pianificare gli annunci per informare i clienti in merito agli orari di apertura o per condividere l'ultima campagna pubblicitaria realizzata. Gli annunci possono essere attivati in seguito a segnalazioni delle telecamere di sorveglianza, ad esempio con l'uscita di una persona in senso contrario.

**AXIS C1004-E** è inoltre in grado di eseguire applicazioni integrate (ad esempio la musica in streaming), creare playlist locali pianificate che possono essere memorizzate su una scheda di memoria direttamente nel sistema degli altoparlanti e registrare facilmente annunci dal vivo, come nel caso delle richieste di aiuto in cassa.



## Sistema di barriere antisfondamento per siti ad alto rischio Barriere tecnologiche certificate: alta resistenza agli attacchi veicolari

**BETAFENCE ITALIA SPA**  
 (+39) 0861 7801  
[www.betafence.it](http://www.betafence.it)

La sicurezza dei siti sensibili è un tema sempre più al centro dell'attenzione internazionale. Mai come oggi risulta importante proteggere i luoghi considerati potenziali obiettivi di attacco, con barriere capaci di resistere ad attacchi veicolari.

Per industrie ad alto rischio, siti sensibili, edifici governativi, aree militari, carceri, **Betafence** propone un innovativo **sistema di barriere antisfondamento** in grado di arrestare la corsa di un mezzo (macchina o camion) in marcia. L'esclusiva tecnologia è interamente certificata, secondo il sistema di valutazione del Department of State (DOS) degli Stati Uniti e dell'American Society for Testing and Materials (ASTM), ente riconosciuto in tutto il mondo.

Caratterizzate da un'eccezionale robustezza, tali barriere assicurano alte prestazioni. Sono infatti in grado di fermare **un veicolo del peso massimo di 6800 kg che si muove con una velocità massima di 80 Km/h**, entro un metro dalla linea di recinzione, un unicum nel settore. Il sistema antisfondamento con struttura a 3 cavi Betafence si è rivelato efficace durante i severi crash test ai quali è stato sottoposto.

Il sistema può essere perfettamente integrato in tutti i tipi di recinzione ed è in grado di assicurare la massima protezione, impedendo manomissioni. In caso di attacco, la sostituzione delle parti danneggiate è estremamente veloce e conveniente: questo consente di ridurre al minimo la vulnerabilità del sito.

Grazie alla zincatura ed al rivestimento in poliestere, la soluzione ha una lunga durata nel tempo.

Vedi le altre soluzioni Betafence per l'alta sicurezza:  
<http://betafencedirectmail.it/alta-sicurezza>



## Ad esempio: Selezionatrice e verificatrice di monete Q12 Lavorare quattromila monete al minuto ascoltando Bach

**LBM ITALIA SPA**  
 (+39) 02 48842953  
[www.lbm-italia.com](http://www.lbm-italia.com)

**Q12** reinventa la semplicità e utilizza una sola spazzola rotante, al posto di centinaia di componenti soggetti a rotture, per separare e controllare alti volumi di monete. Risultato: maggiore velocità, lunghissima durata e drastica riduzione del rumore, accesso immediato a tutti i componenti per una più facile pulizia e manutenzione. Nessun'altra macchina è nota per avere queste caratteristiche.

**Q12** riconosce il contenitore connesso a ogni uscita e imposta il valore del lotto. Ogni bocchetta ha un led che indica: riempimento, quasi pieno, lotto completo. Sono tre i contenitori configurabili per le monete scartate.

Un capace processore, un display 7" touch, una stampante e diverse porte in uscita facilitano la gestione. I risultati di molti anni di lavoro e di ogni conteggio sono memorizzati e recuperabili per ciascun periodo desiderato. Il LAN-IF permette il controllo remoto e l'integrazione in altri sistemi di gestione.

Per ogni moneta vengono eseguite più di mille rilevazioni durante il percorso definendone valore, autenticità o contraffazione.

**Q12** soddisfa in pieno i requisiti della raccomandazione **UE 1210/2010** e ha superato con successo il gravoso test di ETSC.

**Q12** si integra perfettamente nei sistemi di movimentazione, stoccaggio e confezionamento NGZ, per realizzare un processo integrato, intelligente e completo, con la massima affidabilità e al minor costo.



## Nedap presenta la nuova antenna RFID iSense Lumen 3 in 1

**OMNISINT**  
 (+39) 02 26708493  
[www.omnisint.it](http://www.omnisint.it)

**iSense Lumen** è l'ultima novità della piattaforma hardware di successo iSense di Nedap per la sorveglianza e il tracciamento degli articoli nei punti vendita.

La serie Lumen è stata ideata per migliorare l'esperienza dell'utente attraverso opzioni avanzate audio e visive. Spie multicolore e innovativi altoparlanti informano lo staff del punto vendita sulla causa e sull'urgenza di eventi specifici.

La prima antenna della serie presentata quest'anno è la **Lumen iL45**, la quale può essere collocata in tre punti chiave di un negozio per poter tracciare i movimenti degli articoli. All'ingresso, è in grado di rilevare gli articoli che stanno lasciando il punto vendita e attivare un allarme per gli articoli non pagati, riducendo drasticamente le perdite. L'antenna può essere posizionata anche tra il magazzino e la zona vendita per tracciare la movimentazione di articoli e nel retro del negozio per tenere traccia delle nuove consegne.

La disponibilità del prodotto è una necessità assoluta per i retailer. Le soluzioni iSense permettono ai retailer di avere sempre a disposizione i prodotti giusti senza introdurre procedure complesse. La piattaforma hardware iSense è IP-based e utilizza protocolli aperti, che rendono lo scambio di informazioni e l'integrazione con altre soluzioni molto semplici e diretti.



### Beyond, il nuovo sensore intelligente da esterno di RISCO Group

RISCO Group  
(+39) 02 66590054  
www.riscogroup.it



**Beyond** è il nuovo sensore intelligente da esterno di **RISCO Group** – società indipendente leader a livello globale specializzata nello sviluppo, nella produzione e nella commercializzazione di un'ampia gamma di soluzioni di sicurezza integrate – in grado di indirizzare le esigenze e soddisfare i requisiti di case private, siti industriali e remoti.

Grazie alla doppia tecnologia (DT) e combinando due canali a microonda in banda K e due canali PIR, **Beyond** garantisce prestazioni superiori riducendo drasticamente i falsi allarmi, grazie alle esclusive e innovative tecnologie di rivelazione progettate da RISCO per l'ambiente esterno. In particolare, grazie alle due microonde, **Sway Recognition Technology (SRT)** permette di riconoscere e ignorare quegli oggetti che oscillano senza però spostarsi, come rami e arbusti; **Digital Correlation Technology (DCT)**, invece, assicura che siano considerate minacce solo quei soggetti che causano segnali simili e correlati in entrambi i canali PIR, mentre **Direct Sunlight Immunity** garantisce immunità alla luce solare, ignorando gli improvvisi sbalzi di intensità luminosa sulla base di un esclusivo algoritmo.

**Beyond** è disponibile in versione cablata e – a breve – anche in versione radio con fotocamera integrata a colori, sempre dotato di doppia tecnologia, ideale per le case private e capace di supportare l'ultima generazione di verifica visuale ad alta definizione, attivabile tramite l'app per smartphone **iRISCO**, web browser o vigilanza.

# AJAX

## Il futuro della sicurezza viaggia veloce sul cloud

- » Portata radio di 2000 m
- » Autonomia delle batterie fino a 7 anni
- » Protezione dalle interferenze e dai disturbi radio
- » Notifiche istantanee

**dias**  
Sicurezza quotidiana.

www.dias.it

**essecome**  
ONLINE

n. 03 aprile 2017  
ISSN: 2384-9282 Anno XXXVII  
Periodico fondato da Paolo Tura

HA COLLABORATO  
A QUESTO NUMERO  
Pietro Tonussi

DIRETTORE RESPONSABILE E  
COORDINAMENTO EDITORIALE  
Raffaello Juvara  
editor@securindex.com

SEGRETERIA DI REDAZIONE  
redazione@securindex.com

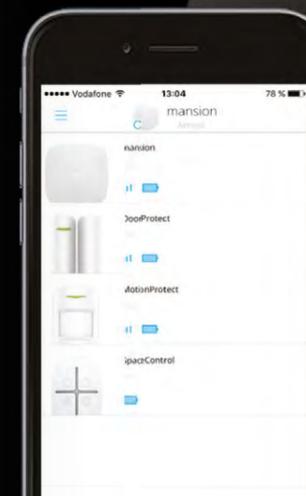
PUBBLICITÀ E ABBONAMENTI  
marketing@securindex.com

EDITORE  
Secman srl  
Verona - Via Del Fabbro, 2  
Milano - Via Montegani, 23  
Tel. +39 02 3675 7931

ISCRIZIONE AL ROC  
Secman srl è iscritta al ROC  
(Registro Operatori della  
Comunicazione)  
al n. 22892 del 26/10/2012

REGISTRAZIONE  
Tribunale di Verona n. 1971 R.S.  
del 21 dicembre 2012

GRAFICA/IMPAGINAZIONE  
contatto@lilastudio.it



AJAX

AJAX



# IFSEC International

SECURING PEOPLE, PROPERTY & ASSETS

**20-22 JUNE 2017 EXCEL LONDON UK**



## Over 10,000 security products to test & trial

- Find your perfect solution from over 600 leading security suppliers
- Pre-book 1-2-1 meetings with the suppliers you want to work with
- Discover future trends with free education seminars & discussion panels
- Grow your network with over 27,000 other security professionals
- Get discounted air travel & accommodation exclusively for IFSEC visitors

REGISTER TO GET YOUR **FREE** BADGE TODAY AT [IFSEC.EVENTS](http://IFSEC.EVENTS)

Supported by:



Your badge also gives you entry to:

